

Il Censimento permanente della popolazione in Abruzzo

Anno 2023

- ✓ La popolazione residente in Abruzzo, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2023, ammonta a 1.269.571 residenti, in calo rispetto al 2022 (-3.056 individui; -0,2%); più della metà della popolazione vive nelle province di Chieti e Pescara (53,8%).
- ✓ La diminuzione rispetto al 2022 è frutto dei valori negativi del saldo naturale, di quello migratorio interno e dell'aggiustamento statistico, cui si contrappone in modo insufficiente il valore positivo del saldo migratorio con l'estero.
- ✓ In Abruzzo, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 7.578 (-445 rispetto al 2022).
- ✓ Nel 2023 si è ridotta la mortalità (-951 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dal 13,2 all'12,5 per mille. Il maggior decremento si registra nelle province di Teramo e Pescara.
- ✓ Le donne sono il 51,0% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 25mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2022 da 47,2 a 47,4 anni. Pescara e Teramo sono le province più giovani (rispettivamente 47,0 e 47,1 anni), L'Aquila e Chieti quelle più anziane (47,9 e 47,7 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 85.828 (+2.924 rispetto al 2022), il 6,8% della popolazione regionale. Provengono da 159 Paesi, prevalentemente da Romania (25,1%), Albania (12,8%) e Marocco (9,5%).
- ✓ Meno di un quarto della popolazione (23,1%) vive nei quattro comuni con oltre 50.000 abitanti (Pescara, L'Aquila, Montesilvano e Teramo) e poco più di un quinto nei 9 comuni con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti (22,3%).

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2023. In Abruzzo si tratta di 1.269.571 unità, il 2,2% della popolazione italiana.

Oltre la metà della popolazione risiede nelle due province di Chieti (29,2%) e Pescara (24,6%). Segue la provincia di Teramo, che con quasi 300mila residenti raccoglie il 23,6% dei residenti della regione. L'Aquila ospita il 22,6% dei residenti.

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2022, i dati censuari evidenziano una flessione di 3.056 unità nella regione (-0,2%), che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valore assoluto la perdita più consistente è quella della provincia di Chieti (-1.421 residenti), seguita da L'Aquila (-974) e da Pescara (-864); in termini relativi, la diminuzione maggiore si registra nella provincia di Chieti (-0,4%). In controtendenza Teramo, l'unica provincia a registrare un incremento della popolazione (+203 residenti; +0,1%) (Prospetto 1).

La significativa diminuzione della popolazione residente in Abruzzo nel 2023 è frutto della somma di due saldi negativi, quello naturale (-8.251 unità) e quello migratorio interno (-147), e dell'aggiustamento statistico (-599), non compensata dai valori positivi del saldo migratorio con l'estero (+5.941). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Chieti è la provincia con il più basso saldo naturale (-2.804), mentre L'Aquila è la provincia con il saldo migratorio con l'estero più alto (+1.829 unità) e l'unica con il saldo migratorio interno negativo (-300) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2023 E AL 31.12.2022 E VARIAZIONE 2023-2022 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2023				Popolazione censita al 31.12.2022			Variazione 2023 - 2022	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Chieti	181.639	189.580	371.219	29,2	182.040	190.600	372.640	-1.421	-0,4
L'Aquila	142.585	144.247	286.832	22,6	142.793	145.013	287.806	-974	-0,3
Pescara	151.060	161.186	312.246	24,6	151.415	161.695	313.110	-864	-0,3
Teramo	146.725	152.549	299.274	23,6	146.431	152.640	299.071	203	0,1
ABRUZZO	622.009	647.562	1.269.571	100,0	622.679	649.948	1.272.627	-3.056	-0,2
ITALIA	28.846.728	30.124.502	58.971.230	-	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-25.971	0,0

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2023, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Chieti	372.640	-2.804	4	1.485	-106	-1.421	371.219
L'Aquila	287.806	-2.032	-340	1.829	-431	-974	286.832
Pescara	313.110	-1.815	175	906	-130	-864	312.246
Teramo	299.071	-1.600	14	1.721	68	203	299.274
ABRUZZO	1.272.627	-8.251	-147	5.941	-599	-3.056	1.269.571
ITALIA	58.997.201	-291.175	-	281.220	-16.016	-25.971	58.971.230

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (15.829) sulle nascite (7.578). In Abruzzo, infatti, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di un terzo rispetto ai circa 11mila nati di inizio millennio (anno 2000). La diminuzione del numero dei nati è determinata sia dalla contrazione della fecondità, sia dal calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni).

Prosegue il trend decrescente del tasso di natalità, dal 6,3 per mille del 2022 al 6,0 del 2023, valore più basso della media nazionale (6,4 per mille abitanti). Tra le province il maggior decremento (da 6,6 a 5,9 per mille nel 2023) si riscontra a Pescara; il valore minimo del tasso si registra a L'Aquila (5,8 per mille), il valore massimo a Teramo (6,3 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di 951 unità. Il decremento è del 5,7% sul 2022, inferiore al valore nazionale (-6,1%), e riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione, all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che, soprattutto nella sua componente più fragile, è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Conseguentemente, il tasso di mortalità in Abruzzo scende dal 13,2 nel 2022 al 12,5 per mille nel 2023, risultando tuttavia più elevato del tasso nazionale (11,4 per mille), in presenza di una popolazione mediamente meno giovane. Nel confronto provinciale, le due province più giovani, Pescara e Teramo, presentano valori vicini alla media nazionale e il maggior decremento dei tassi di mortalità (Prospetto 3).

Il saldo migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, ha registrato un bilancio negativo di circa 147 persone nel 2023 (-0,1 per mille) e riguarda solo la provincia dell'Aquila (-1,2 per mille). Il tasso migratorio interno risulta invece pari a +0,6 per mille per la provincia di Pescara e si annulla per le province di Chieti e Teramo. Tale lieve perdita risulta più che compensata dai movimenti migratori internazionali, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è in aumento rispetto al 2022 (da +4,3 a +4,7 per mille).



I trasferimenti di residenza con l'estero restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, sebbene di diversa entità, passando dal 6,4 per mille abitanti dell'Aquila al 2,9 per mille di Pescara. L'Aquila e, a seguire, Teramo (5,8 per mille), entrambe con valori superiori alla media nazionale (4,8 per mille), confermano la propria vocazione di aree più attrattive della regione nei confronti dell'estero.

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA.
Anni 2023 e 2022. Valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Chieti	5,9	6,1	13,4	13,5	0,0	0,4	4,0	3,8
L'Aquila	5,8	6,1	12,9	13,6	-1,2	-1,3	6,4	5,1
Pescara	5,9	6,6	11,7	12,7	0,6	0,8	2,9	3,8
Teramo	6,3	6,5	11,7	12,9	0,0	-0,6	5,8	4,5
ABRUZZO	6,0	6,3	12,5	13,2	-0,1	-0,1	4,7	4,3
ITALIA	6,4	6,7	11,4	12,1	-	-	4,8	4,4

Struttura della popolazione per genere ed età

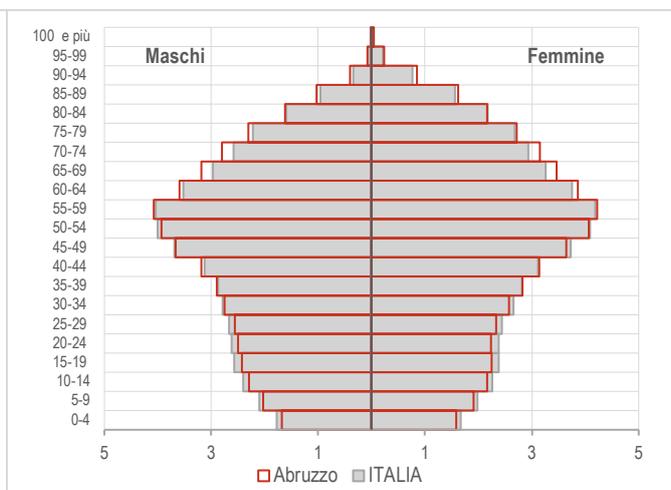
La struttura per genere conferma anche nel 2023 la prevalenza della componente femminile. Le donne superano gli uomini di oltre 25mila unità e rappresentano il 51,0% della popolazione residente (Prospetto 4). L'incidenza delle donne è particolarmente rilevante nelle età più avanzate a seguito della maggiore longevità. Tra i centenari più di 8 su 10 sono donne.

Nel 2023 la popolazione abruzzese presenta una struttura per età più anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1). Tuttavia, in Abruzzo si osserva una leggera diminuzione, rispetto all'anno precedente, della quota delle classi di età più avanzate tra gli anziani. In particolare, nella regione si rilevano 575 centenari, il 2,7% dei 21.211 che vivono nel nostro Paese. Di questi ben 21 hanno almeno 105 anni (in Italia sono complessivamente 677)¹.

PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2023 e 2022, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2023	2022
Valori assoluti		
Femmine	647.562	649.948
Maschi	622.009	622.679
TOTALE	1.269.571	1.272.627
Valori %		
Femmine	51,0	51,1
Maschi	49,0	48,9
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, ABRUZZO E ITALIA. Censimento 2023, valori percentuali



¹ I dati sulla popolazione con 105 anni e più sono disponibili al seguente indirizzo: <https://demo.istat.it/app/?i=SSC&l=it>



L'età media, in leggera crescita sul 2022 (47,2), è di 47,4 anni, contro i 46,6 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 212,8 del 2022 a 220,2 del 2023, e l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 40,9 contro 40,2 del 2022. Cresce anche l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 147,3 del 2022 a 147,5.

A livello provinciale, Pescara e Teramo presentano una struttura demografica lievemente più giovane; mentre, il processo d'invecchiamento è più evidente nelle province di Chieti e L'Aquila.

PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2023 e 2022

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Chieti	47,7	47,5	230,4	223,4	60,9	60,7	42,4	41,9	147,8	147,7
L'Aquila	47,9	47,7	233,8	226,5	60,5	60,0	42,4	41,6	149,7	149,1
Pescara	47,0	46,7	204,8	196,5	58,7	58,5	39,4	38,8	146,5	146,5
Teramo	47,1	46,9	211,7	205,0	57,7	57,2	39,2	38,4	146,4	145,9
ABRUZZO	47,4	47,2	220,2	212,8	59,5	59,1	40,9	40,2	147,5	147,3
ITALIA	46,6	46,4	199,8	193,1	57,6	57,4	38,4	37,8	142,2	142,9

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente in Abruzzo, al 31 dicembre 2023, ammonta a 85.828 persone, l'1,6% degli stranieri residenti in Italia. Oltre la metà risiede nelle due province di L'Aquila (28,1%) e Teramo (27,3%). L'incidenza sulla popolazione residente è minore rispetto al valore nazionale (6,8% contro 8,9%), con valori provinciali compresi tra il 5,6% di Chieti e Pescara e l'8,4% di L'Aquila.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente nella regione di 2.924 unità rispetto al 2022, corrispondente ad un tasso di incremento del 3,5% (Prospetto 7). Questo è ascrivibile in particolare ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (7.140 unità in più), in grado di compensare più che proporzionalmente il seppur consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (3.199 unità in meno). Questi due valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2023, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Chieti	20.098	96	64	1.853	-294	972	747	20.845	24,3
L'Aquila	23.047	168	-190	1.991	-531	393	1.045	24.092	28,1
Pescara	17.322	103	-83	1.288	-369	835	104	17.426	20,3
Teramo	22.437	175	0	2.008	-156	999	1.028	23.465	27,3
ABRUZZO	82.904	542	-209	7.140	-1.350	3.199	2.924	85.828	100,0
ITALIA	5.141.341	40.704	-	333.991	-48.811	213.567	112.317	5.253.658	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



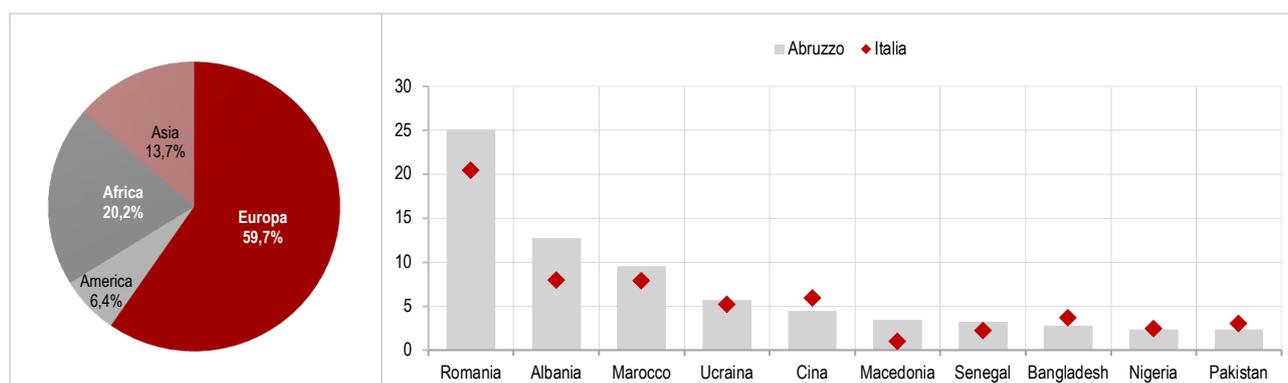
PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2023, valori assoluti e percentuali

TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2022	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Chieti	20.845	5,6	3,7	29,3	63,2	48,8	245,1	109,0	104,1
L'Aquila	24.092	8,4	4,5	27,4	64,5	37,6	259,6	100,1	101,3
Pescara	17.426	5,6	0,6	28,5	60,9	63,9	214,2	123,2	105,8
Teramo	23.465	7,8	4,6	30,9	60,5	50,2	230,6	108,6	103,6
ABRUZZO	85.828	6,8	3,5	29,0	62,3	48,7	236,7	109,0	103,8
ITALIA	5.253.658	8,9	2,2	29,3	61,0	36,8	222,2	101,9	104,7

A livello provinciale il quadro non cambia. Tutte le province presentano un incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra lo 0,6% di Pescara e il 4,6% di Teramo.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (29,0 contro 62,3 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (48,7 contro 236,7 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI DI CITTADINANZA, ABRUZZO E ITALIA (a destra). Censimento 2023, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La maggior parte degli stranieri residenti in Abruzzo proviene dall'Europa (59,7%), il 20,2% dall'Africa, il 13,7% dall'Asia e il 6,4% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 159 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (25,1%), Albania (12,8%), Marocco (9,5%), Ucraina (5,7%) e Cina (4,5%). I residenti stranieri di cittadinanza rumena, albanese e macedone, presentano in Abruzzo una concentrazione significativamente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per la cittadinanza cinese e quella bengalese (Figura 2).



Popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 41,3% dei 305 comuni abruzzesi ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, e vi risiede il 21,8% degli abitanti. Circa un decimo della popolazione (9,3%) vive nell'unico comune con più di 100.000 abitanti (Pescara) e meno di un quarto (22,3%) in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Il 35,1% dei residenti vive in comuni con classe di ampiezza da 1.001 a 10.000 abitanti. Pescara è l'unico comune a superare i 100mila residenti (118.461 unità) e ha più del doppio della popolazione di Teramo (51.630 unità) e Chieti (48.532 unità). Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Montesilvano (PE, 53.493 abitanti), Vasto (CH, 40.874) e Avezzano (AQ, 40.842).

Tra il 2022 e il 2023, per tutte le classi di ampiezza demografica eccetto quelle da 10.001-20.000 e da 50.001-100.000 abitanti, si osserva un decremento percentuale della popolazione. Tale decremento si presenta in ordine proporzionalmente inverso rispetto all'ampiezza demografica, ad eccezione della classe dei comuni più grandi (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE. Censimento al 31.12.2023. Valori assoluti e variazione sul 2022 per 1.000 residenti

CLASSE D'AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2023	Var % sul 2022	Composizione %							
fino a 1.000	128	64.370	-1,1	5,1	6,6	51,9	395,2	4,5	18,3	-1,9	6,7
1.001-5.000	126	277.391	-0,6	21,8	6,1	48,1	239,8	5,7	13,4	-2,1	4,7
5.001-10.000	25	169.382	-0,3	13,3	7,6	46,8	205,5	6,2	12,0	-2,4	5,8
10.001-20.000	13	182.235	0,3	14,4	7,7	45,6	173,2	6,7	10,6	2,1	4,9
20.001-50.000	9	282.892	-0,2	22,3	6,1	47,6	225,0	6,0	12,5	1,0	4,1
50.001-100.000	3	174.840	0,0	13,8	8,0	46,6	199,3	6,2	10,8	0,6	5,0
oltre 100.000	1	118.461	-0,3	9,3	5,7	48,0	230,4	5,7	12,9	1,8	2,5
ABRUZZO	305	1.269.571	-0,2	100,0	6,8	47,4	220,2	6,0	12,5	-0,1	4,7

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Montelapiano, in provincia di Chieti, con 69 abitanti. Nella provincia di Chieti si colloca anche il comune di Montebello sul Sangro, con il maggior incremento di popolazione rispetto al 2022 (+7,4%), mentre Castel del Monte, nella provincia dell'Aquila, è il comune con il maggior decremento (-8,0%). Per Montebello di Sangro l'aumento della popolazione è dovuto esclusivamente al saldo migratorio estero.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 51,9 anni e l'indice di vecchiaia pari a 395,2. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione delle ultime tre classi. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 45,6 anni e indice di vecchiaia di 173,2. I valori estremi dell'età media si osservano a Santa Maria Imbaro (CH) (43,0 anni) e a San Benedetto in Perillis (AQ) (64,7 anni).

Anche i dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 10 e i 20mila abitanti, con il più elevato tasso di natalità (6,7 per mille), il più basso tasso di mortalità (10,6 per mille) e valori relativi alle migrazioni più alti della media regionale.

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 4,5 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 18,3 per mille; il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni, fino ai 20mila abitanti. Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica.



Si osserva una maggior presenza straniera nei comuni delle classi di ampiezza compresa tra 10.001 e 20.000 e in quella tra 50.001 e 100.000 (rispettivamente 7,7% e 8,0%). Nei comuni fino a 1.000 abitanti il tasso migratorio estero risulta significativamente più elevato rispetto alla media regionale.

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media nei comuni con fino a 5.000 abitanti e in quelli tra 20.001 e 50.000, ma il valore più basso (5,7%) è registrato a Pescara, unico comune con una popolazione oltre i 100.000 abitanti. Rispetto al 2022, Turrivalignani (PE) ha il maggior incremento di stranieri (+96,6%), mentre Castelli (TE) ha il decremento più alto (-28,3%).

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2023

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Abruzzo		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Abruzzo	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Montelapiano (CH)	69	Comune più grande (residenti)	Pescara (PE)	118.461
Comune più giovane (età media)	Santa Maria Imbaro (CH)	43,0	Comune più vecchio (età media)	San Benedetto in Perillis (AQ)	64,7
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Montebello sul Sangro (CH)	7,4	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Castel del Monte (AQ)	-8,0
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) ^(a)	Turrivalignani (PE)	96,6	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) ^(a)	Castelli (TE)	-28,3

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.

Famiglie e nuclei familiari

In Abruzzo, al Censimento permanente del 2021³ si contano 558.313 famiglie, con un incremento del 6,5% rispetto al 2011 (erano 524.049), mentre diminuisce il numero medio di componenti per famiglia, che passa da 2,49 a 2,28 e si mantiene comunque al di sopra del numero medio nazionale (2,24) (Prospetto 10).

PROSPETTO 10. FAMIGLIE RESIDENTI E PRINCIPALI INDICATORI PER PROVINCIA. Censimento 2021

TERRITORIO	Famiglie				Numero medio componenti		Famiglie per numero di componenti (%)			
	Numero	Variazione % sul 2011	Di cui con almeno uno straniero	Di cui con tutti stranieri	2021	2011	1	2	3	4 e più
Chieti	162.786	5,3	10.339	6.598	2,29	2,50	35,0	26,8	18,7	19,4
L'Aquila	130.357	6,1	11.903	8.208	2,20	2,42	39,0	25,1	18,1	17,8
Pescara	136.014	8,5	9.302	5.885	2,30	2,50	35,3	26,4	18,7	19,6
Teramo	129.156	6,6	11.223	7.376	2,31	2,53	35,3	25,8	18,9	20,0
ABRUZZO	558.313	6,5	42.767	28.067	2,28	2,49	36,1	26,1	18,6	19,2
ITALIA	26.206.246	6,5	2.557.339	1.842.141	2,24	2,40	36,8	27,2	17,9	18,2

³ Sono stati recentemente validati i dati relativi alle famiglie e ai nuclei familiari al 31.12.2021. Cfr. Statistica report del 26 novembre 2024 al link: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Statistica-report-Nuclei-familiari-1.pdf>



La crescita del numero di famiglie interessa tutte le province, soprattutto Pescara (+8,5%) e Teramo (+6,6%). Nella regione la tipologia familiare più frequente è quella delle famiglie unipersonali (36,1% del totale contro 36,8% della media nazionale), seguono le famiglie con due componenti (26,1%).

Le famiglie più numerose, con almeno tre componenti, rappresentano quasi il 40% del totale. Le province di Teramo (2,31), Pescara (2,30) e Chieti (2,29) hanno numero medio di componenti e percentuale di famiglie con 4 e più componenti (rispettivamente 20,0%, 19,6% e 19,4%) superiori alla media regionale. Viceversa, L'Aquila è caratterizzata dalla più bassa dimensione familiare media (2,20) e da un'alta incidenza di famiglie unipersonali (39,0%).

Sono 28.067 le famiglie con tutti i componenti stranieri; esse rappresentano il 65,6% delle famiglie con almeno un componente straniero. La percentuale di famiglie straniere sul totale delle famiglie presenta i valori più elevati a L'Aquila e Teramo, province con la più alta presenza di stranieri sulla popolazione totale.

Le trasformazioni socio-demografiche in atto nel nostro Paese, quali i cambiamenti degli stili di vita, la contrazione della fecondità, la crescente instabilità delle relazioni di coppia e la maggiore longevità, si riflettono nei mutamenti delle forme di vita familiari, favorendo la formazione di famiglie con un minor numero di componenti e di strutture familiari più flessibili.

All'interno delle famiglie è possibile individuare i nuclei familiari, costituiti dalle persone che vivono in coppia, con figli e senza figli, o da genitori soli con figli (Figura 3). La tipologia prevalente è la coppia con figli, che rappresenta quasi la metà dei nuclei (47,2%, percentuale di quasi 2 punti superiore a quella nazionale), seguita dalla coppia senza figli (28,7%) e dalle famiglie con un solo genitore. Le madri sole con figli rappresentano il 18,8%, i padri il 5,3%.

A livello provinciale Chieti e L'Aquila (47,7% entrambe) mostrano una percentuale più alta di coppie con figli rispetto alla media regionale e nazionale. Chieti registra anche valori più elevati di coppie senza figli (30,4%), invece Pescara (25,5%) e Teramo (24,8%) di nuclei monogenitoriali.

Rispetto al 2011 si registra un calo significativo delle coppie con figli, che passano dal 54,6% nel 2011 al 47,2% nel 2021, mentre crescono sia i nuclei monogenitoriali di madri con figli (12,8% nel 2011 e 18,8% nel 2021), sia quelli di padri con figli (2,9% nel 2011 e 5,3% nel 2021). Nel corso dell'ultimo decennio intercensuario diminuiscono, invece, le coppie senza figli (29,8% nel 2011 e 28,7% nel 2021).

Generalmente in Italia, la prevalenza delle coppie con figli e l'aumento dei nuclei monogenitoriali, sarebbero causati da diversi motivi, fra cui una prolungata permanenza dei figli nel nucleo di origine a motivo delle difficoltà economiche, occupazionali e abitative, oppure un rientro in famiglia a seguito di separazione.

FIGURA 3. NUCLEI FAMILIARI PER TIPOLOGIA E PROVINCIA, ABRUZZO E ITALIA
Censimento 2021 e 2011, valori percentuali

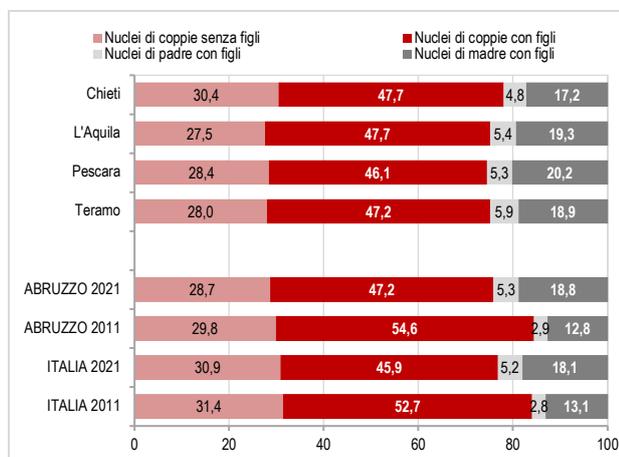
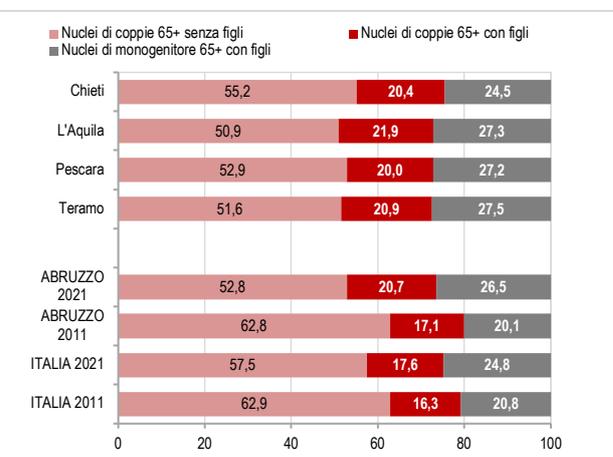


FIGURA 4. NUCLEI FAMILIARI DI ULTRASESSANTACINQUENNI, ABRUZZO E ITALIA.
Censimento 2021 e 2011, valori percentuali





Inoltre, la maggiore longevità della popolazione residente si riflette anche sul peso delle coppie formate da ultrasessantacinquenni e dei nuclei monogenitoriali con padre o madre anziani sul totale dei nuclei familiari di ultrasessantacinquenni: la Figura 4 mostra in Abruzzo una riduzione delle coppie di anziani senza figli, che passano dal 62,8% del 2011 al 52,8% del 2021, mentre aumentano quelle con figli, che variano dal 17,1% del 2011 al 20,7% del 2021.

Crescono anche i nuclei monogenitoriali con più di 65 anni, che rappresentano nel 2021 il 26,5% di tutti i nuclei familiari di ultrasessantacinquenni in Abruzzo (20,1% nel 2011), percentuale superiore a quella media nazionale (24,8%).



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Coppia: due persone legate da una relazione affettiva e sentimentale. Può essere formata da due persone di sesso opposto o dello stesso sesso. I vincoli tra le persone in coppia possono essere formali (coppia de iure: coniugati, uniti civilmente o conviventi di fatto ai sensi della Legge 76/2016) o informali (coppia de facto). Una coppia può essere senza figli o con figli. La coppia, insieme a madre con figli e padre con figli, costituisce un tipo di nucleo familiare.

Coppia (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): costituisce un tipo di nucleo familiare, insieme a madre con figli e padre con figli. Una coppia può essere senza figli o con figli mai sposati, coniugata o non coniugata, di sesso opposto o dello stesso sesso.

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Famiglia unipersonale: famiglia costituita da una sola persona, senza altri membri isolati.

Figlio/a: nell'ambito del nucleo familiare, si intende il figlio o la figlia proprio/a, del partner o adottivo/a (indipendentemente dall'età e dallo stato civile) che dimora abitualmente con almeno uno dei genitori e che non ha un partner o figli propri nella stessa famiglia. Un figlio o una figlia che vive in coppia o con uno o più figli, non è considerato come figlio.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Nucleo familiare: insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata, unita civilmente o convivente, senza figli o con figli, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.

Nucleo familiare (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle



famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti) o ancora da soli membri isolati.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2023

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/popolazione-residente-e-dinamica-della-popolazione/>

Famiglie e nuclei familiari - Anno 2021

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-nuclei-familiari-nei-censimenti-della-popolazione/>

Le famiglie con stranieri nei censimenti della popolazione - Anno 2021

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Report_Famiglie-stranieri.pdf

I centenari in Italia - 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-centenari-in-italia-2024/>